



**LEGENDA**

- ☩ CHIESA
- ⊕ CAPPILLA
- ⊕ CIMITERO
- ⊕ CASTELLO
- ⊕ MONUMENTO
- ⊕ TORRETTA PANORAMICA
- ⊕ AVIOSUPERFICIE
- ⊕ GROTTA
- ⊕ RIFUGIO DI MONTAGNA
- ⊕ MUSEO
- ⊕ SITO NATURALE
- ⊕ CONFINE NAZIONALE
- IL SENTIERO DI LJUBKA - VARIANTE MONTANA
- IL SENTIERO DI LJUBKA - VARIANTE DELLA VALLE
- ⊕ PUNTO DI INTERESSE

0 500 1000 2000 m  
1 : 55 000

© KARTOGRAFIJA



**Il Sentiero di Ljubka** è un percorso letterario transfrontaliero che celebra la vita, l'arte e la storia di Ljubka Šorli e di altre scrittrici che hanno lasciato un impatto nella regione di Gorizia. Il percorso è dedicato alle scrittrici che raramente si trovano nei documenti storico-letterari e nei libri di testo.

Il Sentiero di Ljubka è un progetto del Forum delle Culture Slave e del Centro Culturale Lojze Bratuž. Unisce le iniziative europee delle Rotte Culturali del Consiglio d'Europa e delle Capitali Europee della Cultura EPK GOI 2025 Nova Gorica - Gorizia.



Il progetto è finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo per i piccoli progetti del programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

**1) TOLMIN, Klanec 10**

*Klanec, luogo felice dell'infanzia*  
Casa natale della poetessa Ljubka Šorli



La poetessa Ljubka Šorli nacque a Tolmin il 19 febbraio 1910, figlia del conciatore Luka e di Alojzija Miakar, originaria di Bača sopra Podbrdo. Iniziò la scuola elementare a Jesenice, dove la famiglia si era rifugiata durante la Prima Guerra Mondiale, per poi completare gli studi a Tolmin, dove nel 1923 concluse la scuola civica.

↑ Altitudine: 171 m → Distanza al punto successivo: 510 m

**2) TOLMIN, Brunov drevored 1**

*Amata terra di Tolmin, tu sia benedetta!*

In questa casa, Ljubka Šorli trascorse gli anni della gioventù.



Dal 1923 al 1925 Ljubka Šorli frequentò l'istituto commerciale di Gorizia. In seguito iniziò a lavorare nel negozio di famiglia, avviato dalla madre per mantenere le tre figlie dopo che il padre, tornato malato dalla guerra, era venuto a mancare nel 1925. Crebbe in un ambiente permeato da valori nazionali e culturali, che la vide impegnata su più fronti: dalle organizzazioni culturali e civili alla vita parrocchiale, dove si prestava come organista, fino alla direzione di un coro femminile.

↑ Altitudine: 198 m → Distanza al punto successivo: 1.080 m

**3) TOLMIN, Cimitero di Sant'Ulrico (Sv. Urh)**

*...Sant'Ulrico lega i morti a Dio...*

Nella poesia di Ljubka Šorli, il mondo dei vivi e quello dei morti spesso si incontrano.



Oltre alle poesie d'amore, paesaggistiche e patriottiche, sono frequenti anche quelle a tema religioso. La poetessa crede nel principio cristiano dell'amore come condizione

alla base dei più alti valori umanistici: la pace, la libertà, la riconciliazione.

Sulla tomba della famiglia Šorli a Tolmin si trova l'epitaffio della poetessa in memoria della sorella minore Vera, morta di tubercolosi il 31 maggio 1931, non ancora ventenne.

↑ Altitudine: 162 m → Distanza al punto successivo: 1.000 m

**4) TOLMIN, confluenza dell'Isonzo e della Tolminka**

*Tutto di gemme è tempestato / l'Isonzo giocherellone*

Nella poesia di Ljubka Šorli la natura prende vita attraverso le esperienze della poetessa.



In gioventù, Ljubka Šorli frequentava spesso la confluenza dell'Isonzo e della Tolminka, e in molte delle sue poesie ha celebrato entrambi i fiumi. Attraverso i motivi della natura esprimeva i propri stati d'animo e le sue esperienze sentimentali, patriottiche e religiose.

↑ Altitudine: 159 m → Distanza al punto successivo: 3.050 m

**5) MENGORE**

*Quanto è antica di Mengore la storia...*

Nelle poesie di Ljubka Šorli riecheggia la dolorosa storia della regione di Tolmin.



Nella sua produzione poetica dedicata a Tolmin, Ljubka Šorli intrecciò anche motivi storici, evocando le sofferenze patite in questi luoghi dal lontano passato fino ai due conflitti mondiali.

↑ Altitudine: 450 m → Distanza al punto successivo: 42.900 m

**6) KOJSKO, ex ufficio postale**

*Nel cuore del Collio, terra benedetta del vino...*

In questa casa Alma Karlin, prima globe-trotter slovena, faceva visita a sua zia.



**Alma Karlin (1889-1950)** fu una viaggiatrice globale che trasformò le impressioni dei suoi viaggi in romanzi e resoconti di successo. Partì per il suo primo viaggio nel 1914, ma quello più importante si svolse tra il 1919 e il 1928. Prima della guerra visse con la madre Vilbalda per un breve

periodo anche a Gorizia, dove era giunta per seguire la sua insegnante di lingue, la signora Pervanje-Kotalik. Insieme ai parenti, si recava spesso a far visita a Ernestina, cognata della madre e zia di Alma, che era direttrice dell'ufficio postale a Kojško.

↑ Altitudine: 249 m → Distanza al punto successivo: 13.650 m

**7) SOLKAN, Šolska ulica 20**

*Sii felice, mia terra goriziana...*

In questa casa trascorse gli anni della gioventù Pavlina Pajk, prima romanziere slovena.



**Pavlina Pajk (nata Doljak)**, prima romanziere slovena, venne alla luce a Pavia da Pavlina Milharčič e Josip Doljak. Rimasta orfana di entrambi i genitori, si trasferì a Solkan dallo zio, dove solo a sedici anni iniziò ad apprendere lo sloveno e a partecipare alla vita culturale nella Sala di lettura di Solkan. La sua straordinaria carriera di scrittrice ebbe inizio durante gli anni di studio presso la scuola delle Orsoline di Gorizia. Quando lasciò il Goriziano in seguito al matrimonio, celebrato nel duomo cittadino, espresse il suo amore per questa terra nei seguenti versi.

↑ Altitudine: 99 m → Distanza al punto successivo: 1.860 m

**8) NOVA GORICA, Erjavčeva ulica**

*Lontano, vicino, la poesia va / l'affettuoso pensiero va l'accompagnava*  
Busti di Ljubka Šorli e Lojze Bratuž.



Il busto di Ljubka Šorli, realizzato dalla scultrice Milena Branisler, si trova accanto al monumento dedicato al marito Lojze Bratuž. La vita e l'opera di entrambi sono assunte a simbolo della resistenza antifascista degli sloveni del Littorale.

↑ Altitudine: 90 m → Distanza al punto successivo: 1.260 m

**9) KOSTANJEVICA, Škrabčeva ulica 1, Nova Gorica**

*Sul suggestivo colle, circondato da vigneti e frutteti...*

La serenità della Kostanjevica/Castagnavizza ispirava anche Marie von Egger, una delle attrici più popolari della monarchia austro-ungarica.

**Maria von Egger (1851-1929)**, che firmava le sue opere come Paul Maria Lacroma, trascorse l'infanzia tra Venezia e Osijek. Studiò presso le suore scolastiche a Gorizia, dove conobbe suo marito, l'avvocato Camillo von Egger. Scriveva



le sue opere di successo in tedesco. Visse in Via Giosuè Carducci 35 (già Via Signori 13). Nella raccolta *Bogatelje* troviamo anche la storia della cripta dei Borboni sulla Kostanjevica.

↑ Altitudine: 102 m → Distanza al punto successivo: 840 m

**10) GORIZIA, Via Ugo Foscolo 16**

*Quanti sogni per il domani...*  
Casa di Ljubka Šorli e dei suoi figli, Lojzka e Andrej Bratuž.



I figli di Ljubka Šorli e Lojze Bratuž divennero importanti membri della comunità nazionale slovena nel Goriziano. Lojzka Bratuž (1934-2019) si affermò come storica della letteratura, linguista e operatrice culturale, mentre Andrej Bratuž (1936-2011) fu professore nelle scuole slovene, attivista politico, pubblicista e compositore. Nel 2007, il Presidente della Repubblica italiana conferì a entrambi il titolo di Commendatore.

↑ Altitudine: 87 m → Distanza al punto successivo: 600 m

**11) GORIZIA, Via Montesanto 23**

*M'invitasti con te su un nuovo cammino...*

In questa casa vissero dopo il matrimonio, tra il 1933 e il 1936, Ljubka Šorli e Lojze Bratuž.



Nel 1933 Ljubka Šorli sposò Lojze Bratuž (1902-1937), insegnante, direttore di coro, organista e compositore. Dalla loro unione nacquero due figli: Lojzka e Andrej.

↑ Altitudine: 87 m → Distanza al punto successivo: 1.090 m

**12) GORIZIA, Riva Piazzutta 18**

*Di nuovo dai campi, come d'uccelli il canto, risuonano le voci della nostra parlata...*

In questa casa, sede storica delle associazioni cattoliche slovene, Ljubka Šorli insegnò violino.



Dopo il crollo dell'Italia fascista, Ljubka Šorli fece ritorno a Tolmin con i figli, dove frequentò un corso per insegnanti per poi diventare maestra elementare. Nel 1946 tornò a Gorizia, dove inizialmente lavorò come segretaria presso l'Istituto magistrale sloveno, per poi dedicarsi, dal 1948, all'insegnamento, prestando servizio sia a Gorizia che nei paesi circostanti, fino al pensionamento nel 1975.

↑ Altitudine: 84 m → Distanza al punto successivo: 660 m

**13) GORIZIA, Viale XX settembre 85**

*Qui siamo! Qui vogliamo restare!*

Sede delle associazioni culturali cattoliche slovene.



L'opera poetica di Ljubka Šorli trae ispirazione dai luoghi a lei cari: la natia Tolmin e i suoi dintorni, il Collio goriziano, il Carso, la Benecia e la Val Canale. Un ruolo centrale nella sua poesia è rivestito dalla fede, rifugio nei momenti di dolore. Il suo stile, ancorato alla tradizione lirica e sovente espresso attraverso il sonetto, si distingue per la chiarezza e la particolare musicalità dei componimenti. Numerose sue liriche sono state musicate da vari compositori, tra cui Lojze Bratuž e Vinko Vodopivec.

↑ Altitudine: 78 m → Distanza al punto successivo: 1.200 m

**14) GORIZIA, Via Favetti 5 (hotel All'Angelo d'oro)**

*Concedeteci il via libera alla nostra crescita individuale...*

Qui si trovava l'hotel in cui Zofka Kveder, prima scrittrice professionista slovena, tenne una celebre conferenza.

**Zofka Kveder (1878-1926)**, scrittrice, drammaturga, traduttrice, editrice e attivista slovena per i diritti delle donne, a Gorizia era in contatto con l'editore Andrej Gabršček, presso il quale pubblicò la raccolta di prose brevi *Osveži (Riflessi, 1902)*, e con Anton Dermota, avvocato, traduttore e redattore della rivista *Naši zapiski (I nostri appunti)*. Il 24 gennaio 1910 tenne anche una conferenza a Gorizia che ebbe grande risonanza. In quell'occasione, il giornale *Rdeči prapor (La bandiera rossa)* scrisse: «La scrittrice sig.ra Zofka Kveder Jelovšek ci ha tenuto ieri, 24 corrente, una bellissima conferenza sul femminismo. Ha parlato con bella pacatezza - come ha detto lei stessa - senza pretese. Ha ottenuto un grande successo». Di Gorizia scrive anche nel suo racconto *Gabrijela*, dove descrive l'incontro della narratrice in prima persona con una compagna di scuola nel parco che si trova nelle immediate vicinanze dei Trgovski dom.

↑ Altitudine: 90 m → Distanza al punto successivo: 540 m

**15) GORIZIA, Corso Giuseppe Verdi 17**

*Ecco a voi, care Slovene, un foglio...*

Sede dell'Istituto magistrale dove studiò la prima redattrice slovena di una rivista letteraria, Marica Nadlišek Bartol.

**Marica Nadlišek Bartol (1867-1940)** nacque a Trieste nel 1867, città dove compì i suoi studi elementari e medi prima di iscriversi all'Istituto magistrale di Gorizia. Conseguì la maturità nel 1886, intraprese la carriera di insegnante nel Triestino. Fu anche redattrice di *Slovenka*, la prima rivista in lingua slovena dedicata alle donne, nonché mentore di numerose attrici della sua generazione. Scrisse il romanzo *Fatamorgana*, pubblicato a puntate nel 1898 nella rivista letteraria *Ljubljanski zvon*. In esso sono ritratti diversi personaggi femminili suoi contemporanei con le loro biografie.

↑ Altitudine: 87 m → Distanza al punto successivo: 390 m

**16) GORIZIA, Corso Giuseppe Verdi 52**

*Gioiosa è il castello di Gorizia in primavera...*

Il Trgovski dom, fulcro culturale degli Sloveni all'inizio del XX secolo, dove Ljubka Šorli studiò violino.



Nel 1923 Ljubka Šorli giunse a Gorizia, dove iniziò a frequentare l'Istituto commerciale e a studiare violino con Rodolfo Lipizer presso il Trgovski dom. Qui conobbe il direttore di coro Lojze Bratuž, suo futuro marito, e suo fratello, il tenore e professore Jožko Bratuž.

↑ Altitudine: 84 m → Distanza al punto successivo: 300 m

**17) GORIZIA, Via Dante Alighieri 14**

*È arrivata la festa di San Giovanni, grande celebrazione primaverile degli Slavi meridionali...*

In questa casa visse e morì la scrittrice Mara von Berks, che fu anche una delle prime etnografe europee.



**Mara von Berks (1850-1910)** nota anche come Mara Čop Marlet e Mara Tschopp. Con il primo marito intraprese diversi viaggi per il mondo, visitando tra l'altro il Nord Africa e varie isole del Mediterraneo. In questo periodo iniziò a scrivere le sue impressioni di viaggio per diversi quotidiani e periodici francesi. I suoi contemporanei apprezzarono particolarmente i suoi studi etnografici sui Sinti e i Rom, per i quali la società inglese Gypsy Lore Society la nominò corrispondente onoraria. Dopo la morte del primo marito si trasferì a Graz e nel 1894 si risposò con il proprietario terriero e deputato al parlamento Hugo von Berks. Dopo la morte del secondo marito (1906) si trasferì a Gorizia, dove morì di tubercolosi nel 1910. Scrisse novelle, romanzi, drammi, il libretto per l'opera *Princesa Vrtačka (La Principessa Girandola)* di Josip Ipavec e tradusse opere teatrali.

↑ Altitudine: 81 m → Distanza al punto successivo: 1.200 m

**18) GORIZIA, Via dei Rabatta 15**

*Che su questa terra sorga una stirpe di donne eroiche.*

Casa natale di Gizela Belinger Ferjančič, prima redattrice di una rivista femminile in sloveno nel Goriziano.



**Gizela Belinger Ferjančič (1887-1976)** dopo aver completato gli studi magistrali a Gorizia, diresse il periodico femminile *Slovenka* (1922-23) e collaborò con altre riviste. Fu inoltre tra le fondatrici dell'Associazione Generale Femminile di Gorizia. La sua produzione include diversi manuali: *Materinstvo (La maternità)*, *Vzorna gospodinja (La perfetta massaia)* e *Nova kuharica (La nuova cuoca)*. Di particolare rilevanza sono anche i suoi scritti sull'educazione di bambini e adolescenti, pubblicati nei volumi *Telesna vzgoja otrok (L'educazione fisica dei bambini)* e *Duševna vzgoja otrok (L'educazione spirituale dei bambini)*.

↑ Altitudine: 87 m → Distanza al punto successivo: 4.200 m

**19) GORIZIA, cimitero**

*E il sepolcro sarà la nostra ultima dimora...*

Tomba della famiglia Šorli-Bratuž.

La vita e l'opera poetica di Ljubka Šorli furono segnate dalle tragiche vicende del Novecento: la Prima Guerra Mondiale, la profuganza, l'occupazione italiana, la repressione fascista e, nel dopoguerra, la costante preoccupazione per le sorti della minoranza slovena in Italia. La poetessa si spense il 30 aprile 1993, all'età di ottantatré anni. Accanto a lei riposano il marito Lojze Bratuž a cui dedicò il suo serto di sonetti *Vence spominčik možu na grab (Serto di nontiscordardimè sulla tomba del marito, 1957)*, la figlia Lojzka (1934-2019) e il figlio Andrej (1936-2011).

↑ Altitudine: 66 m → Distanza al punto successivo: 5.100 m

**20) PIEDIMONTE/PODGORA Chiesa parrocchiale di S. Giusto, Piazza Lojze Bratuž**

*Invano hai atteso un'ultima canzone, quella del commiato*  
Piazza dedicata a Lojze Bratuž, marito di Ljubka Šorli.

Nel 1957 vide la luce, in edizione privata, il *Vence spominčik možu na grab / Serto di nontiscordardimè sulla tomba del marito* di Ljubka Šorli, con un acrostico dedicato a Lojze Bratuž. L'opera è al contempo una dichiarazione di fedeltà a un amore immortale, una testimonianza del conforto della fede e un'evocazione simbolica del significato che la morte violenta del marito ebbe per la sopravvivenza del popolo sloveno.

↑ Altitudine: 63 m → Distanza al punto successivo: 930 m

**21) PIEDIMONTE/PODGORA Via IV novembre 32**

*Non è dura morire per una causa santa...*  
Targa commemorativa dedicata a Lojze Bratuž, marito della poetessa Ljubka Šorli.



Bratuž fu ripetutamente perseguitato e incarcerato dai fascisti per il suo impegno a favore della cultura slovena. Il 27 dicembre 1936, dopo una messa a Piedimonte durante la quale il suo coro aveva cantato canzoni slovene, i fascisti lo costrinsero a bere olio di macchina mescolato con benzina. Dopo atroci sofferenze, morì il 16 febbraio 1937. Pur svolgendosi in forma strettamente privata e sotto la vigilanza delle forze dell'ordine, il funerale, che si tenne il 18 febbraio, richiamò una folla che spontaneamente si radunò attorno al cimitero.

↑ Altitudine: 60 m

**23) VOLČJA DRAGA, stazione ferroviaria**

*Il vento avanzava a raffiche...*

In questa casa visse la poetessa e scrittrice Anica Žemlja (pseudonimo Goričanka - "La Goriziana"), una delle prime attrici slovene di fiabe.



**Anica Žemlja (1875-1922)** fu una poetessa e scrittrice che pubblicò molte opere sotto il pseudonimo di *Mira Mokriška*. Tra il 1907 e il 1915 visse a Volčja Draga, dove si sentì accolta e raggiunse l'apice della sua creatività. Quando dovette tornare a Lubiana, non poté dimenticare i bei giorni trascorsi nel Goriziano. Pubblicava nelle riviste *Slovenka (La Slovena)* e *Dom in svet (Casa e mondo)*. Scrisse anche fiabe, leggende e poesie per bambini. Insieme a Ljudmila Prunk pubblicò la raccolta *Pravljice (Fiabe)*, 1913).

**23) POGGIO TERZA ARMATA/ ZDRAVŠČINA**

*Il destino ci nobilita attraverso il dolore.*

*Una la fede, uno il grido: Libertà.*

Monumento con i versi di Ljubka Šorli, in risposta ai suoi aguzzini del campo di concentramento fascista



Nel 1943 Ljubka Šorli fu arrestata dai fascisti a causa del suo impegno nazionale e dei legami con la famiglia di Janko Premrl. Dopo mesi di torture e interrogatori a Trieste, fu trasferita nel campo di Sdrausina vicino a Gorizia. Sulla lapide commemorativa del campo è incisa la sua risposta ai suoi aguzzini.

**24) VERMEGLIANO/ROMJAN Via del Capitello 8**

*Via dai libri e dai quaderni, tante volte / sul prato correre a briglie sciolte*  
Scuola primaria con lingua d'insegnamento slovena "Ljubka Šorli"



Dal 1948 Ljubka Šorli insegnò nelle scuole di molti paesi sloveni (Ronchi/Ronke, Gabria/Gabrije, Merlino/Mirnik, Scric/Skrjivo, San Mauro/Šmaver, Plum/Pevma, Piedimonte/Podgora, San Floriano del Collio/Steverjan), e dal 1967 fino al pensionamento nel 1975 a Gorizia. Con i suoi scritti per bambini apparì su diverse riviste, si dedicò a infondere nei giovani sloveni non solo l'amore per la patria e la propria lingua, ma anche il rispetto per i valori e per la vita. Solo nel 1983 uscì la raccolta *Veseli ringorja (L'allegro girotondo)* e *Pesnice z razglednice (Poesie Epistolari)* nel 2024.



Il Sentiero di Ljubka inizia a Tolmino, luogo di nascita di Ljubka Šorli. Dalla sua casa natale al numero 10 di Klanec, il percorso passa davanti al busto della poetessa nel Viale Bruno dirigendosi verso il fiume Isonzo. Superata la chiesa di San Ulrico (Sv. Urh), il sentiero attraversa il ponte sull'Isonzo verso Mengore, dove sale lungo il Cammino della Pace. Da Mengore, il sentiero scende al villaggio di Volče, per poi proseguire lungo la valle del torrente Kamnica fino a Kolovrat.

La variante montana del sentiero prosegue oltre il valico di Sieme (865 m) verso Jaže, passando dal rifugio montano Pod Ježo fino a Kambreško e attraverso Lig fino a Korada. Da qui, il percorso attraversa Vrhowlje per raggiungere Kojško nel Collio (Goriška Brda), dove si trova una stazione dedicata a cressa fino al Monte Sabotino, sede del Museo della Prima Guerra Mondiale. Dalla baita del Sabotino, il sentiero



prosegue oltre le caverne (parte del museo all'aperto) lungo il sentiero settentrionale verso la valle dell'Isonzo. La pista ciclabile raggiunge il ponte sull'Isonzo, attraversandolo verso il centro di Salcano (Solkan). Seguendo il Cammino di Gorizia (Goriška Camino), il percorso arriva nel centro di Nova Gorica. Lungo il Viale dei Famosi (Erjavčeva cesta), dove si trovano i busti di Ljubka Šorli e Lojze Bratuž, il sentiero conduce a Castagnevizza (Kostanjevica), per poi scendere nuovamente su Erjavčeva cesta e dirigersi verso Gorizia.

Subito dopo il valico di confine, il sentiero raggiunge la stazione ferroviaria di Nova Gorica, attraverso Piazza della Transalpina (Europa/Transalpina) e prosegue lungo via Ugo nel Collio (Goriška Brda), dove si trova una stazione dedicata al centro di Monte Santo, dove si trova la casa in cui Ljubka Šorli e Lojze Bratuž vissero dopo il matrimonio. Da qui, il sentiero si dirige verso il centro di Gorizia, dove si

trova la storica sede dei cattolici sloveni (Riva Piazzutta 18). Nei pressi, il sentiero segue viale XX Settembre fino al Centro Culturale Lojze Bratuž a Gorizia. Prosegue poi verso corso Verdi, dove un tempo sorgeva la Scuola Magistrale di Gorizia. Vicino si trovano anche la Camera di Commercio (Trgovski dom) e l'ex Hotel Angelo d'Oro (via Carlo Favetti). Il Sentiero di Ljubka continua lungo corso Italia fino alla stazione ferroviaria di Gorizia Centrale, dove svolta a sinistra lungo via Trieste verso il cimitero cittadino, luogo di sepoltura di Ljubka Šorli e Lojze Bratuž. Dalla stazione centrale, il percorso devia a destra verso il ponte sull'Isonzo in direzione di Piedimonte (Podgora). Su via IV Novembre si trova una targa commemorativa di Lojze Bratuž, e poco distante la Chiesa di San Giusto. Dalla targa, il sentiero svolta a sinistra in via Scipio Slataper e prosegue lungo via del Monte Calvario.

Alterando un sentiero ben battuto e una strada locale, il percorso passa accanto a tre croci e sale fino all'obelisco sulla cima del Calvario, che offre una delle migliori viste su Gorizia e Nova Gorica. Qui termina il Sentiero di Ljubka.

La variante della valle del Sentiero di Ljubka parte anch'essa dalla casa natale della poetessa a Tolmino, ma segue la valle dell'Isonzo. Inizialmente costeggia il fiume Tolminka fino al ponte, per poi proseguire lungo la nuova pista ciclabile verso Santa Lucia d'Isonzo (Most na Soči). Nel centro del paese, il sentiero segue la strada locale fino alla frazione di Drobočnik, continuando attraverso Gorenji Log verso Avče. L'unico attraversamento impegnativo di questo tratto è la gola del torrente Vogršček, vicino alla Grotta di Babja jama. Fino ad Avče, il percorso alterna salite e discese su strade secondarie o sterrate, per poi scendere leggermente lungo la strada verso Canale (Kanal). Nel centro di Canale, il sentiero attraversa l'Isonzo sul famoso ponte di pietra e segue la strada locale verso Anhoivo. Attraverso Plave, raggiunge la nuova pista ciclabile lungo l'Isonzo, che si ricongiunge alla Variante di Cresta